



# Roma

L'Unità - Sabato 23 novembre 1996  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



## LO SCIOPERO. Interi quartieri «chiusi», mattinata nera per il traffico



Traffico sulla tangenziale e sotto studenti medi

Benvegnù/MasterPhoto-Siracusa/Contrasto

# Tre cortei, città in tilt

## Caos dalla Tiburtina all'Ostiense

Trecentomila tute blu per le strade di Roma: l'imponente manifestazione dei metalmeccanici ha creato notevoli disagi agli automobilisti, e ha dato un gran da fare ai vigili urbani, fin dalle prime ore del mattino. Scarsa invece l'adesione allo sciopero proclamato da Cisl e Cnl per Atac e Cotral. I mezzi pubblici, pur con qualche rallentamento, hanno continuato a funzionare. Traffico in tilt intorno alla Tiburtina, all'Ostiense e su diverse consolari

### RINALDA CARATI

«Certo che per noi è un problema: ma bisogna capirli. Cosa devono fare, con sto' contratto...devono pur farsi vedere...». Il taxista è rassegnato ma comprensivo. Per una volta, pare sensato sopportare il disagio, le code, il traffico bloccato. Trecentomila metalmeccanici sono arrivati a Roma. Da ogni parte, sui muri, nella metro, dentro gli autobus, il manifesto di Fim Fiom e Uilm spiega le ragioni della manifestazione nazionale. Alla quale hanno aderito anche studenti e pensionati. Così, fino dalle prime ore del mattino di ieri, le tute blu hanno invaso, sbarcando a migliaia da bus e treni, e suddividendosi in tre diversi appuntamenti, una parte vitale della città: il primo concentramento, era a piazzale della stazione Tiburtina; il secondo a piazzale della Repubblica, il terzo a piazzale Ostiense. E da quei punti, i cortei, gli operai, gli studenti, i pensio-

nati, si sono mossi verso piazza San Giovanni. Intanto, tutt'intorno scoppiava il caos, nonostante i mille duecento vigili urbani scesi nelle strade per fare fronte alle difficoltà.

Proprio dalla sala operativa dei vigili urbani di Roma, il momento più difficile della giornata è stato individuato nella fascia oraria tra le 8.30 e le 10 della mattinata di ieri: in quel momento infatti, diversi fattori si sono assommati, moltiplicando il problema, fino a trasformare una grande area cittadina in un unico gigantesco ingorgo. All'arrivo dei metalmeccanici, e alla formazione dei cortei, si sono infatti aggiunti ad aggravare le cose il rallentamento del passaggio dei mezzi pubblici, provocato da uno sciopero di Cisl e Cnl degli autoleotranvieri, e la consueta ondata di traffico che si colloca intorno a quell'orario. Così, gli automobilisti si sono trovati bloccati, e i

vigili si sono trovati con un gran da fare. E alla fine della mattinata, l'elenco delle strade bloccate, dei quartieri intasati, dei piccoli incidenti era veramente consistente: segnalate anche alcune risse da stress scoppiate tra automobilisti intrappolati nel grande traffico. Sempre secondo quanto è stato riferito dai vigili urbani, le prime ad intasarsi sono state le zone nelle quali erano situati i punti di concentrazione per la partenza dei cortei: in particolare, al Tiburtino e all'Ostiense si sono verificati intasamenti fin dalle prime ore del mattino, dovuti all'arrivo di decine di migliaia di manifestanti arrivati con i treni e con gli autobus da tutte le parti d'Italia. Qualche problema anche nel centro storico, al concentramento di piazza della Repubblica, dove sono confluiti i lavoratori e le lavoratrici del Lazio, partecipando con oltre cinquantamila persone alla riuscita della imponente manifestazione.

Intorno alle 8.30, mentre i manifestanti cominciavano a sfilare verso piazza San Giovanni, l'intera zona della Tiburtina si era completamente bloccata. Qualche decina di minuti dopo, intorno alle nove del mattino, risultava piombata nel caos anche la zona dell'Ostiense. Anche due singoli inconvenienti, del tutto imprevedibili, hanno contribuito a complicare le cose: in via pellegrina qualcuno ha tolto le transenne con

le quali, all'alba, i vigili urbani avevano bloccato il transito. Come risultato, gli automobilisti si sono incanati in quella strada, finendo in questo modo esattamente nella corsia riservata al corteo. E sempre intorno alle nove del mattino, un altro problema ha reso difficoltose le comunicazioni: qualcuno si è inserito per qualche minuto sul canale radio riservato ai vigili, disturbando sia le trasmissioni tra diversi nuclei, sia le comunicazioni con la centrale operativa. Fortunatamente, la situazione in breve tempo è ritornata alla normalità. Intanto le complicazioni si andavano man mano riflettendo su tutta la città. Poco prima delle nove e trenta, erano bloccate la Cristoforo Colombo, e diverse consolari: la Tiburtina, l'Appia, la Prenestina e la Casilina. Alle dieci, l'ora nella quale il primo corteo ha raggiunto piazza San Giovanni, la tensione nel traffico della città aveva raggiunto il suo momento più difficile. L'autostrada A24 risultava «assedata» dai pullman: rimanevano bloccati anche l'Eur, l'Aventino, la zona della Piramide. Chiusa piazza Tuscolo, grosse difficoltà anche a piazzale Labicano e a porta Maggiore. Poi, intorno a mezzogiorno, conclusa la manifestazione, anche la situazione del traffico si è lentamente riavviata alla normalità, mentre i manifestanti si spargevano a macchia d'olio in ogni angolo della città.



### Il 29 manifestazione studentesca

La settimana prossima, gli studenti romani torneranno in piazza. Giovani orientati a sinistra e a destra, manifesteranno il 29 novembre in due diversi cortei: ad una iniziativa, decisa ieri l'altro nella assemblea che si è svolta nella scuola superiore Rousseau, hanno aderito l'Unione degli studenti, il Casper, una associazione che raccoglie diverse scuole superiori situate nella periferia romana, e diversi istituti e collettivi studenteschi. Ma nella stessa giornata, su un diverso percorso, si svolgerà anche una manifestazione di Azione studentesca; invece il Coordinamento studenti di base ha fatto sapere che non avrebbe avuto dalla questura l'autorizzazione per un terzo corteo, richiesta per il 30 novembre. Dunque la manifestazione prevista per oggi, non ci sarà: l'Unione degli studenti, che in un primo tempo aveva fissato questa data, ha preferito impegnarsi invece in maniera unitaria sull'appuntamento stabilito nell'assemblea cittadina al Rousseau. Quindi le ventotto linee Atac per le quali erano state previste deviazioni tra le ore 9 e le ore 13 sul percorso tra piazza della Repubblica e piazza Santi Apostoli viaggeranno sui percorsi regolari.

### Accompagnava la moglie a prostituirsi

Fingendosi di portare a passeggio in carrozzina il figlio di due anni e mezzo, controllava la moglie che aveva costretto a prostituirsi e a cui consegnava profilattici che faceva acquistare da altre prostitute. Antonio M., 28 anni, già ricercato per furto aggravato, è stato arrestato dai carabinieri per favoreggiamento della prostituzione.

### Regione Lazio Approvato bilancio previsione

È stato approvato ieri all'alba l'assessamento del bilancio di previsione '96 della Regione. Oltre mille gli emendamenti presentati dall'opposizione: nel corso della riunione della commissione il presidente Aleandri, aveva tentato di comporre la contrapposizione tra maggioranza e opposizione sul bilancio predisposto dall'assessore Angelo Marroni. La situazione si è sbloccata durante la notte, quando il presidente della giunta, Badoloni, ha di fatto «aperto» alla minoranza. «L'approvazione del bilancio rappresenta un'occasione per avviare un rapporto migliore e costruttivo con l'opposizione», ha detto Marroni.

### Il clero buddista approda a Roma

Oggi e domani presso la sede Salesiana Teresa Gerini, a via Tiburtina, si svolgeranno le cerimonie del Pirith e Kathina Puja, alle quali saranno presenti dieci membri prominenti del clero Buddista. Arriveranno da: Sri Lanka, Regno Unito, Francia e Latina. L'iniziativa è organizzata dal centro internazionale buddista.

### Una giornata in memoria di Sergio Quinzio

Oggi, dalle 9 alle 18, presso la facoltà Valdese di via Pietro Cossa 40, si terrà un incontro sul tema: «Domande sulla fede. Giornata di studio e memoria dedicata a Sergio Quinzio». Interverranno: il cardinale Achille Silvestrini e i professori Massimo Cacciari, Paolo Ricca, Giorgio Girardet, Roberto Galasso, Severino Dianich, Salvatore Natoli, Mario Tronti e Daniele Garoni.

### Nidi e materne bocciati dai genitori

Giardini trascurati, materiale didattico spesso inesistente e criteri di ammissione poco chiari. Questo è il primo parziale bilancio di un monitoraggio sulla qualità dei servizi in nidi e materne curato dal coordinamento dei genitori, insieme al movimento federativo democratico. I risultati definitivi riguarderanno 143 nidi e 285 scuole materne.

### Pasti caldi per gli anziani Al via l'esperimento

Novantuno anni, vedovo da quattro, tre figli maschi: è Amerigo Tobia il più anziano tra i trenta avventori della mensa inaugurata ieri, come primo esperimento nella capitale, nel centro anziani comunale «Sandro Pertini» in via Dina Galli, nel quartiere Montesacro. L'iniziativa è degli Istituti di S. Maria in Aquiro (Ism) in collaborazione con i servizi sociali della IV circoscrizione nell'ambito del piano di assistenza promosso dall'Isma. La mensa, che per ora funziona il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana all'ora di pranzo, offre ai suoi ospiti un pasto completo. «Si tratta di un primo esperimento ha precisato il segretario generale dell'Isma, Luciano Mattonelli. «Abbiamo scelto, per cominciare, il «Sandro Pertini» perché ci è stato segnalato come quello dalla gestione più attiva. Se l'esperimento darà risultati positivi, il numero degli anziani ospitati nel centro crescerà ancora. Saranno scelti in base ad una graduatoria».



La sede della Banca d'Italia

Andrea Caruso

+

Scarafaggi e rifiuti in cucina. Pronto il provvedimento dell'assessorato per la sospensione dell'attività

# Quant'è sporca la mensa Bankitalia

Scarafaggi e insetti morti; rifiuti di vario genere non rimossi da tempo. Questo è stato rinvenuto nei giorni scorsi dagli ispettori sanitari dell'Usl all'interno del deposito della mensa della Banca d'Italia. Dopo l'esposto delle organizzazioni sindacali, dove sono state evidenziate le cattive condizioni igieniche dei locali, la parola passa all'assessore alle politiche sociali, Amedeo Piva che potrà predisporre la sospensione dell'attività della mensa.

### MAURIZIO COLANTONI

«Scarafaggi, insetti morti, rifiuti di vario genere. Tutto questo è stato ritrovato nel deposito della mensa della banca d'Italia. Dopo un esposto dei giorni scorsi presentato dai sindacati, la suddetta mensa rischia di chiedere i battenti. Tutto è nelle mani dell'assessore alle politiche sociali Amedeo Piva che ora dovrà presentare un'ordinanza di sospensione dell'attività, all'interno della Banca d'Italia».

Piergiorgio Tupini, dirigente dipartimento prevenzione unità sani-

taria Rma, ci spiega cosa è accaduto: «Gli ispettori sanitari sono dovuti intervenire due giorni nei locali della mensa dove hanno accertato delle condizioni igieniche veramente sfavorevoli. Già da molto tempo erano state fatte delle diffide alla mensa della banca d'Italia (che ha 2000 coperti, ndr) per adeguare i locali, a quelle che sono le norme vigenti. Cosa che però non è avvenuta». Una situazione davvero imbarazzante per gli ispettori sanitari: nel deposito della mensa sono stati ritrovati diver-

si scarafaggi morti, rifiuti da tempo non rimossi, e altri inconvenienti di varia natura. «Per questo - continua il dirigente Rma - la dottoressa Rosaria Marino ha fatto la proposta all'assessore Piva di chiusura della mensa. Una proposta che porterà certamente ad un'ordinanza di sospensione. Per ripristinare poi l'attività, banca e ditta appaltatrice, dovranno attivarsi per eliminare tutti gli inconvenienti accertati. Una volta eliminati, di nuovo una domanda di ripresa attività della mensa, controllo-bis degli ispettori che determinerà, eliminati gli inconvenienti, se è tutto in regola per la ripresa del servizio di ristorazione».

Ma di chi sono le responsabilità? «Questi signori - sottolinea Piergiorgio Tupini - già nel '93 hanno iniziato un contenzioso con la Usl per non aver adeguato gli ambienti a quelle che erano le prescrizioni fatte dall'unità sanitaria locale. Le condizioni dei locali non erano più accettabili per quanto riguardava pavimenti, pareti, impianti di ventilazioni, spo-

gliatoi e servizi igienici. Tutte queste cose erano precarie e in alcuni casi erano addirittura intollerabili. Certo la situazione è degenerata quando sono stati ritrovati questi insetti morti che, ovviamente, evidenziano una infestazione all'interno dei depositi».

«Quando dico "questi signori" - continua il dirigente Rma - mi riferisco alla ditta che gestisce la mensa, la Ristocheff, una società per azioni. Non so, sulla base dei contratti che intercorrono tra la banca e gli appaltatori, chi abbia la competenza. È chiaro che, per quanto riguarda la situazione strutturale, la responsabilità è della Banca d'Italia; mentre per la conduzione la responsabilità della società appaltatrice». Intanto però nessuna lamentela è arrivata da chi frequenta tutti i giorni la mensa: «Non si poteva essere a conoscenza della gravità della situazione, visto che la mensa è così strutturata: la cucina all'ultimo piano; nei piani intermedi le sale di somministrazione e nei piani bassi i depositi».

+